

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA'** PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine dell'esperienza formativa, il tirocinante dovrebbe aver appreso:

- Significato e modalità di partecipazione attiva al lavoro d'equipe
- Capacità di confronto aperto e diretto con i colleghi e disponibilità alla messa in discussione
- Conoscenza e capacità di riconoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Conoscenza dei principali servizi e istituzioni di riferimento (SeRD, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine e Tribunali)
- Capacità di distinguere i differenti livelli di intervento a seconda degli obiettivi terapeutici più appropriati in relazione alla storia dei singoli utenti, ai differenti moduli e obiettivi riferiti alle diverse tipologie di ospiti
- Importanza dell'integrazione tra lavoro sul comportamento e lavoro sui vissuti
- Importanza, in particolare in un contesto residenziale, di imparare a modulare la propria relazione con l'utenza tra dimensione affettiva e dimensione terapeutica
- Capacità di utilizzare l'osservazione della quotidianità e delle dinamiche relazionali come strumento educativo-terapeutico
- Sviluppo di competenze relazionali necessarie per accogliere i bisogni degli utenti e per progettare e attuare interventi di sostegno psicologico
- Competenze e strumenti, e conoscenza del quadro metodologico di riferimento, per sviluppare interventi di sostegno psico-educativo alla persona e alla famiglia
- Capacità di lettura in ottica sistemica dei contesti semplici e complessi per progettare interventi di gruppo, di comunità avendo cura del processo
- Capacità di tenere corretta documentazione delle attività svolte
- Competenze rispetto all'interpretazione dei risultati dell'intervento professionale

- 2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Conoscenza e verifica delle motivazioni e delle aspettative dello studente rispetto al tirocinio
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e alle supervisioni cliniche sui casi
- Partecipazione agli incontri di carattere organizzativo della struttura con gli utenti
- Partecipazione ad incontri periodici di aggiornamento e verifica dei casi con i servizi invianti
- Inserimento graduale, in affiancamento ad operatore esperto, nelle attività caratterizzanti la presa in carico dell'utente tossicodipendente, seguite da periodici feed-back con il tutor
- Graduale inserimento nei gruppi tematici e terapeutici, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Graduale inserimento negli incontri con i familiari, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Possibile partecipazione, su consenso dell'utente, ai colloqui individuali in tutti i moduli della Comunità

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- Osservazione attiva e partecipazione diretta alle attività dei settori lavorativi, laboratoriali, di studio e di gestione del tempo libero e delle responsabilità personali con cui è organizzata la giornata in Comunità
- Contatto diretto con l'utenza al fine di osservarne i comportamenti, l'inserimento nella vita in comunità e discuterne nell'ambito degli incontri di equipe multiprofessionali
- Conduzione laboratori creativi ed espressivi anche proposti dal tirocinante stesso
- Attività di riabilitazione sociale (accompagnamento in uscite esterne alla struttura)
- Svolgimento di attività funzionali al progetto individuale dell'utente; back office, contatti di rete, passaggi di consegne, registrazione dati, organizzazione uscite, incontri e attività
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative ed eventi dell'organizzazione
- Eventuale somministrazione di test clinici sotto la diretta supervisione del tutor soprattutto nell'interpretazione dei dati
- Partecipazione attiva ad eventuali ricerche, rilevazioni, studi richiesti dall'organizzazione

3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà apprendere le competenze individuate ed accrescere la sua autonomia professionale tramite:

- lavoro in equipe multiprofessionali, per la progettazione e la verifica dei percorsi individualizzati e personalizzati degli utenti, anche con incontri realizzati insieme agli operatori dei vari Servizi di riferimento (SerT, Azienda AUSL, Servizi Sociali), che sono inquadrabili in diverse professionalità: Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Psichiatri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali
- Contatto diretto con l'utenza tossicodipendente (maggioresenni e minoresenni) attraverso:
 1. Partecipazione osservativa a colloqui terapeutici individuali
 2. Partecipazione osservativa a gruppi terapeutici a indirizzo cognitivo-comportamentale e tematici
 3. Somministrazione, supervisionata dal tutor, di strumenti psicometrici e sociometrici, analisi dei dati e delle informazioni raccolte (SCID-2, MMPI-2, YSQ, 9-AP)
 4. Partecipazione attiva alla vita quotidiana della Comunità Terapeutica, al fine di osservare i comportamenti dell'utenza e l'inserimento nella vita di comunità, nonché conoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Utilizzo degli strumenti di documentazione, verbalizzazione, passaggio di consegne e compilazione cartella terapeutica
- Utilizzo della documentazione di audit clinico, analisi dei dati e della documentazione raccolta.

4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Inizialmente il tirocinante verrà inserito nell'attività quotidiana in affiancamento al tutor e all'equipe in attività di osservazione, ascolto, conoscenza struttura e lettura documentazione. Da subito è prevista la partecipazione all'equipe e agli scambi quotidiani di comunicazione tra gli operatori. Progressivamente le attività del tirocinante si svilupperanno da osservazione ad affiancamento fino ad arrivare a svolgere alcune attività in autonomia, previa preparazione con il tutor e con feed-back successivo. Fondamentale sarà la disponibilità-capacità del tirocinante di mettersi in gioco nella relazione anche informale con l'utenza e di farsi verificare in relazione agli eventuali vissuti che ne conseguiranno. Si prevede la sperimentazione diretta della vita di comunità attraverso il contatto diretto con l'utenza, la partecipazione alle attività quotidiane e terapeutiche con la supervisione del tutor.

Il Tirocinante non sarà ovviamente mai lasciato solo e potrà fare riferimento non solo al tutor designato, ma anche all'equipe multiprofessionale degli operatori presenti nella struttura in cui sarà inserito.

Al tirocinante sarà chiesto di verbalizzare e documentare le diverse azioni cui prenderà parte e gli elaborati saranno verificati direttamente dal responsabile del settore.

Il tirocinante potrà inoltre liberamente chiedere in qualunque fase della sua esperienza eventuali colloqui di chiarimento e/o verifica del proprio apprendimento al tutor e/o al responsabile del settore.

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA'** PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine dell'esperienza formativa, il tirocinante dovrebbe aver appreso:

- Significato e modalità di partecipazione attiva al lavoro d'equipe
- Capacità di confronto aperto e diretto con i colleghi e disponibilità alla messa in discussione
- Conoscenza e capacità di riconoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza accolta in Comunità
- Conoscenza dei principali servizi e istituzioni di riferimento (Servizio sociale e Tutela Minori del Comune di competenza, Servizi Ausl di competenza, NPJA, Spazio Giovani)
- Capacità di distinguere i differenti livelli di intervento a seconda degli obiettivi terapeutici più appropriati in relazione alla storia e alle osservazioni con i singoli utenti, per la stesura condivisa del PEI
- Importanza dell'integrazione tra lavoro sul comportamento e lavoro sui vissuti
- Importanza, in particolare in un contesto residenziale, di imparare a modulare la propria relazione con l'utenza tra dimensione affettiva e dimensione educativa-terapeutica
- Capacità di utilizzare l'osservazione della quotidianità e delle dinamiche relazionali come strumento educativo-terapeutico
- Sviluppo di competenze relazionali necessarie per accogliere i bisogni degli utenti e per progettare e attuare interventi di sostegno psicologico
- Competenze e strumenti, e conoscenza del quadro metodologico di riferimento, per sviluppare interventi di sostegno psico-educativo alla persona e alla famiglia
- Capacità di lettura in ottica sistemica dei contesti semplici e complessi per progettare interventi di gruppo, di comunità avendo cura del processo
- Capacità di tenere corretta documentazione delle attività svolte
- Competenze rispetto all'interpretazione dei risultati dell'intervento professionale.

- 2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Conoscenza e verifica delle motivazioni e delle aspettative dello studente rispetto al tirocinio
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e alle supervisioni sui casi
- Partecipazione agli incontri di carattere organizzativo della struttura con gli utenti
- Inserimento graduale, in affiancamento ad operatore esperto, nelle attività caratterizzanti la presa in carico dell'utente e il periodo di osservazione precedente alla stesura del PEI
- Graduale inserimento nei gruppi di verifica e nei gruppi tematici, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Graduale inserimento negli incontri con i familiari, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Possibile partecipazione, su consenso dell'utente, ai colloqui individuali settimanali in affiancamento al tutor

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- Osservazione attiva e partecipazione diretta alle attività dei settori lavorativi, laboratoriali, di studio e di gestione del tempo libero e delle responsabilità personali con cui è organizzata la giornata in Comunità
- Contatto diretto con l'utenza al fine di osservarne i comportamenti, l'inserimento nella vita in comunità e discuterne nell'ambito degli incontri di equipe multiprofessionale
- Conduzione laboratori creativi ed espressivi anche proposti dal tirocinante stesso
- Attività di riabilitazione sociale (accompagnamento in uscite esterne alla struttura)
- Svolgimento di attività funzionali al progetto individuale dell'utente; back office, contatti di rete, passaggi di consegne, registrazione dati, organizzazione uscite, incontri e attività
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative ed eventi dell'organizzazione
- Acquisizione competenze per l'utilizzo del colloquio psicologico e strumenti per la valutazione (CBL)
- Partecipazione attiva ad eventuali ricerche, rilevazioni, studi richiesti dall'organizzazione

3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà apprendere le competenze individuate ed accrescere la sua autonomia professionale tramite:

- lavoro in equipe multiprofessionale, per la progettazione e la verifica dei percorsi individualizzati e personalizzati degli utenti, anche con incontri realizzati insieme agli operatori dei vari Servizi di riferimento (Servizi sociali e Tutela Minori)
- Contatto diretto con l'utenza attraverso:
 1. Partecipazione osservativa a colloqui individuali e familiarizzazione con strumenti/test di valutazione psicologica-scoring
 2. Partecipazione osservativa a gruppi tematici
 3. Partecipazione osservativa e collaborativa alle attività previste in fase di presa in carico e dimissione dalle modalità di ingresso e dimissione, anche per quanto concerne il lavoro di rete con i Servizi e la compilazione della documentazione (cartella utente, PEI, regolamenti, patti ecc)
 4. Partecipazione attiva alla vita quotidiana della Comunità, al fine di osservare i comportamenti dell'utenza e l'inserimento nella vita di comunità, nonché conoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza:
- Utilizzo degli strumenti di documentazione, verbalizzazione, passaggio di consegne e compilazione cartella terapeutica
- Studio di documentazione clinica. Attività di lettura e stesura diario ospiti struttura/PEI.

4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Inizialmente il tirocinante verrà inserito nell'attività quotidiana in affiancamento al tutor e all'equipe in attività di osservazione, ascolto, conoscenza struttura e lettura documentazione. Da subito è prevista la partecipazione all'equipe e agli scambi quotidiani di comunicazione tra gli operatori. Progressivamente le attività del tirocinante si svilupperanno da osservazione ad affiancamento fino ad arrivare a svolgere alcune attività in autonomia, previa preparazione con il tutor e con feed-back successivo. Fondamentale sarà la disponibilità-capacità del tirocinante di mettersi in gioco nella relazione anche informale con l'utenza e di farsi verificare in relazione agli eventuali vissuti che ne conseguiranno. Si prevede la sperimentazione diretta della vita di comunità attraverso il contatto diretto con l'utenza, la partecipazione alle attività quotidiane e educative con la supervisione del tutor.

Il Tirocinante non sarà ovviamente mai lasciato solo e potrà fare riferimento non solo al tutor designato, ma anche all'equipe multiprofessionale degli operatori presenti nella struttura in cui sarà inserito.

Al tirocinante sarà chiesto di verbalizzare e documentare le diverse azioni cui prenderà parte e gli elaborati saranno verificati direttamente dal responsabile del settore.

Il tirocinante potrà inoltre liberamente chiedere in qualunque fase della sua esperienza eventuali colloqui di chiarimento e/o verifica del proprio apprendimento al tutor e/o al responsabile del settore.

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: *sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità"* (Legge 56/89)

1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA'** PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine dell'esperienza formativa, il tirocinante dovrebbe aver appreso:

- Significato e modalità di partecipazione attiva al lavoro d'equipe
- Capacità di confronto aperto e diretto con i colleghi e disponibilità alla messa in discussione
- Conoscenza e capacità di riconoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Conoscenza dei principali servizi e istituzioni di riferimento (SeRD, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine e Tribunali)
- Capacità di distinguere i differenti livelli di intervento a seconda degli obiettivi terapeutici più appropriati in relazione alla storia dei singoli utenti, ai differenti moduli e obiettivi riferiti alle diverse tipologie di ospiti
- Importanza dell'integrazione tra lavoro sul comportamento e lavoro sui vissuti
- Importanza, in particolare in un contesto residenziale, di imparare a modulare la propria relazione con l'utenza tra dimensione affettiva e dimensione terapeutica
- Capacità di utilizzare l'osservazione della quotidianità e delle dinamiche relazionali come strumento educativo-terapeutico
- Sviluppo di competenze relazionali necessarie per accogliere i bisogni degli utenti e per progettare e attuare interventi di sostegno psicologico
- Competenze e strumenti, e conoscenza del quadro metodologico di riferimento, per sviluppare interventi di sostegno psico-educativo alla persona e alla famiglia
- Capacità di lettura in ottica sistemica dei contesti semplici e complessi per progettare interventi di gruppo, di comunità avendo cura del processo
- Capacità di tenere corretta documentazione delle attività svolte
- Competenze rispetto all'interpretazione dei risultati dell'intervento professionale

2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Conoscenza e verifica delle motivazioni e delle aspettative dello studente rispetto al tirocinio
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e alle supervisioni cliniche sui casi
- Partecipazione agli incontri di carattere organizzativo della struttura con gli utenti
- Partecipazione ad incontri periodici di aggiornamento e verifica dei casi con i servizi inviati
- Inserimento graduale, in affiancamento ad operatore esperto, nelle attività caratterizzanti la presa in carico dell'utente tossicodipendente, seguite da periodici feed-back con il tutor
- Graduale inserimento nei gruppi tematici e terapeutici, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Graduale inserimento negli incontri con i familiari, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Possibile partecipazione, su consenso dell'utente, ai colloqui individuali in tutti i moduli della Comunità

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- Osservazione attiva e partecipazione diretta alle attività dei settori lavorativi, laboratoriali, di studio e di gestione del tempo libero e delle responsabilità personali con cui è organizzata la giornata in Comunità
- Contatto diretto con l'utenza al fine di osservarne i comportamenti, l'inserimento nella vita in comunità e discuterne nell'ambito degli incontri di equipe multiprofessionali
- Conduzione laboratori creativi ed espressivi anche proposti dal tirocinante stesso
- Attività di riabilitazione sociale (accompagnamento in uscite esterne alla struttura)
- Svolgimento di attività funzionali al progetto individuale dell'utente; back office, contatti di rete, passaggi di consegne, registrazione dati, organizzazione uscite, incontri e attività
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative ed eventi dell'organizzazione
- Eventuale somministrazione di test clinici sotto la diretta supervisione del tutor soprattutto nell'interpretazione dei dati
- Partecipazione attiva ad eventuali ricerche, rilevazioni, studi richiesti dall'organizzazione

3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà apprendere le competenze individuate ed accrescere la sua autonomia professionale tramite:

- lavoro in equipe multiprofessionali, per la progettazione e la verifica dei percorsi individualizzati e personalizzati degli utenti, anche con incontri realizzati insieme agli operatori dei vari Servizi di riferimento (SerT, Azienda AUSL, Servizi Sociali), che sono inquadrabili in diverse professionalità: Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Psichiatri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali
- Contatto diretto con l'utenza tossicodipendente (maggioresi e minoresi) attraverso:
 1. Partecipazione osservativa a colloqui terapeutici individuali
 2. Partecipazione osservativa a gruppi terapeutici a indirizzo cognitivo-comportamentale e tematici
 3. Somministrazione, supervisionata dal tutor, di strumenti psicometrici e sociometrici, analisi dei dati e delle informazioni raccolte (SCID-2, MMPI-2, YSQ, 9-AP)
 4. Partecipazione attiva alla vita quotidiana della Comunità Terapeutica, al fine di osservare i comportamenti dell'utenza e l'inserimento nella vita di comunità, nonché conoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Utilizzo degli strumenti di documentazione, verbalizzazione, passaggio di consegne e compilazione cartella terapeutica
- Utilizzo della documentazione di audit clinico, analisi dei dati e della documentazione raccolta.

4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Inizialmente il tirocinante verrà inserito nell'attività quotidiana in affiancamento al tutor e all'equipe in attività di osservazione, ascolto, conoscenza struttura e lettura documentazione. Da subito è prevista la partecipazione all'equipe e agli scambi quotidiani di comunicazione tra gli operatori. Progressivamente le attività del tirocinante si svilupperanno da osservazione ad affiancamento fino ad arrivare a svolgere alcune attività in autonomia, previa preparazione con il tutor e con feed-back successivo. Fondamentale sarà la disponibilità-capacità del tirocinante di mettersi in gioco nella relazione anche informale con l'utenza e di farsi verificare in relazione agli eventuali vissuti che ne conseguiranno. Si prevede la sperimentazione diretta della vita di comunità attraverso il contatto diretto con l'utenza, la partecipazione alle attività quotidiane e terapeutiche con la supervisione del tutor.

Il Tirocinante non sarà ovviamente mai lasciato solo e potrà fare riferimento non solo al tutor designato, ma anche all'equipe multiprofessionale degli operatori presenti nella struttura in cui sarà inserito.

Al tirocinante sarà chiesto di verbalizzare e documentare le diverse azioni cui prenderà parte e gli elaborati saranno verificati direttamente dal responsabile del settore.

Il tirocinante potrà inoltre liberamente chiedere in qualunque fase della sua esperienza eventuali colloqui di chiarimento e/o verifica del proprio apprendimento al tutor e/o al responsabile del settore.

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA'** PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine dell'esperienza formativa, il tirocinante dovrebbe aver appreso:

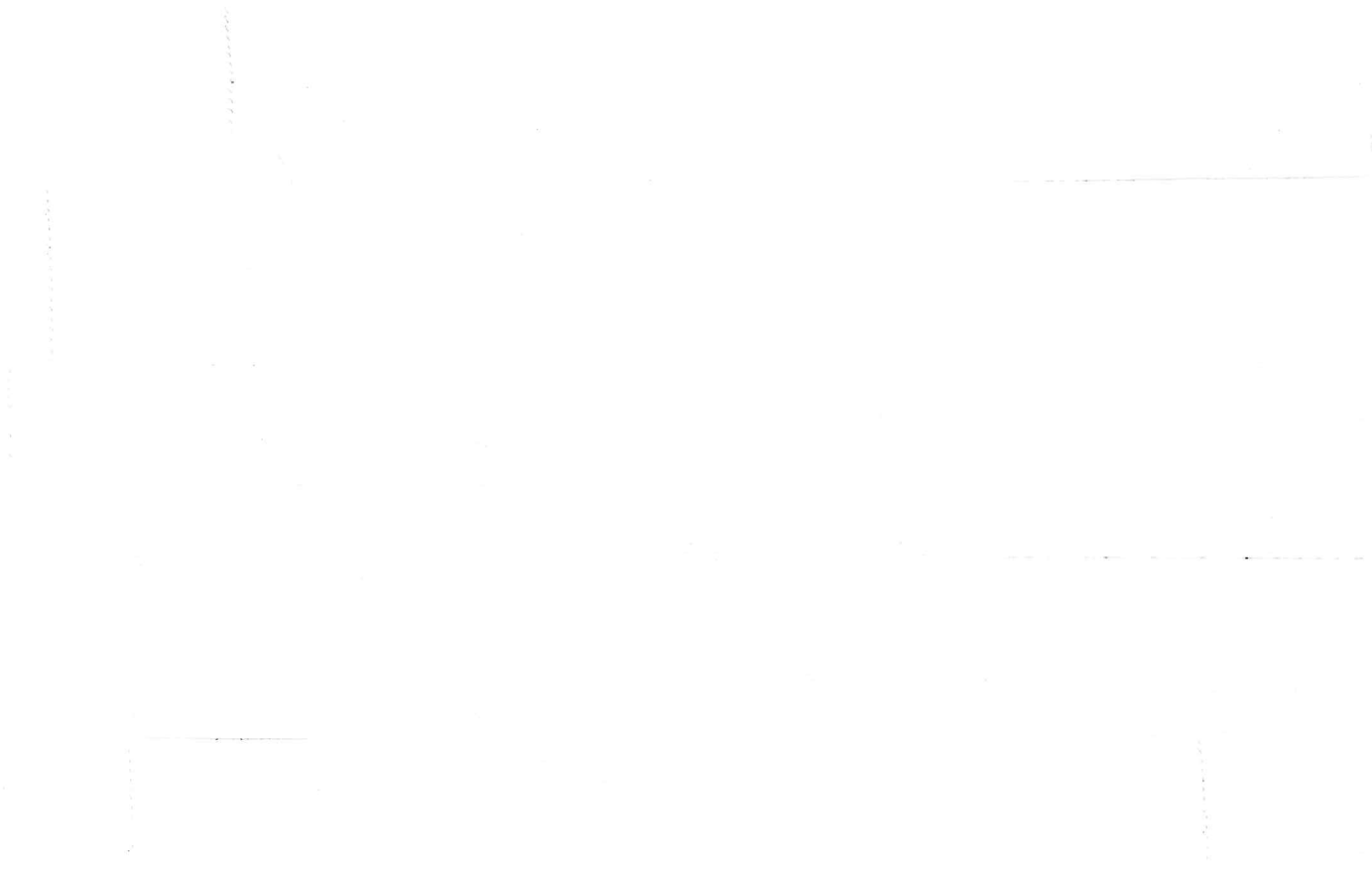
- Significato e modalità di partecipazione attiva al lavoro d'equipe
- Capacità di confronto aperto e diretto con i colleghi e disponibilità alla messa in discussione
- Conoscenza e capacità di riconoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Conoscenza dei principali servizi e istituzioni di riferimento (SeRD, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine e Tribunali)
- Capacità di distinguere i differenti livelli di intervento a seconda degli obiettivi terapeutici più appropriati in relazione alla storia dei singoli utenti, ai differenti moduli e obiettivi riferiti alle diverse tipologie di ospiti
- Importanza dell'integrazione tra lavoro sul comportamento e lavoro sui vissuti
- Importanza, in particolare in un contesto residenziale, di imparare a modulare la propria relazione con l'utenza tra dimensione affettiva e dimensione terapeutica
- Capacità di utilizzare l'osservazione della quotidianità e delle dinamiche relazionali come strumento educativo-terapeutico
- Sviluppo di competenze relazionali necessarie per accogliere i bisogni degli utenti e per progettare e attuare interventi di sostegno psicologico
- Competenze e strumenti, e conoscenza del quadro metodologico di riferimento, per sviluppare interventi di sostegno psico-educativo alla persona e alla famiglia
- Capacità di lettura in ottica sistemica dei contesti semplici e complessi per progettare interventi di gruppo, di comunità avendo cura del processo
- Capacità di tenere corretta documentazione delle attività svolte
- Competenze rispetto all'interpretazione dei risultati dell'intervento professionale

- 2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Conoscenza e verifica delle motivazioni e delle aspettative dello studente rispetto al tirocinio
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e alle supervisioni cliniche sui casi
- Partecipazione agli incontri di carattere organizzativo della struttura con gli utenti
- Partecipazione ad incontri periodici di aggiornamento e verifica dei casi con i servizi inviati
- Inserimento graduale, in affiancamento ad operatore esperto, nelle attività caratterizzanti la presa in carico dell'utente tossicodipendente, seguite da periodici feed-back con il tutor
- Graduato inserimento nei gruppi tematici e terapeutici, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Graduato inserimento negli incontri con i familiari, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Possibile partecipazione, su consenso dell'utente, ai colloqui individuali in tutti i moduli della Comunità

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:



- Osservazione attiva e partecipazione diretta alle attività dei settori lavorativi, laboratoriali, di studio e di gestione del tempo libero e delle responsabilità personali con cui è organizzata la giornata in Comunità
- Contatto diretto con l'utenza al fine di osservarne i comportamenti, l'inserimento nella vita in comunità e discuterne nell'ambito degli incontri di equipe multiprofessionali
- Conduzione laboratori creativi ed espressivi anche proposti dal tirocinante stesso
- Attività di riabilitazione sociale (accompagnamento in uscite esterne alla struttura)
- Svolgimento di attività funzionali al progetto individuale dell'utente; back office, contatti di rete, passaggi di consegne, registrazione dati, organizzazione uscite, incontri e attività
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative ed eventi dell'organizzazione
- Eventuale somministrazione di test clinici sotto la diretta supervisione del tutor soprattutto nell'interpretazione dei dati
- Partecipazione attiva ad eventuali ricerche, rilevazioni, studi richiesti dall'organizzazione

3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà apprendere le competenze individuate ed accrescere la sua autonomia professionale tramite:

- lavoro in equipe multiprofessionali, per la progettazione e la verifica dei percorsi individualizzati e personalizzati degli utenti, anche con incontri realizzati insieme agli operatori dei vari Servizi di riferimento (SerT, Azienda AUSL, Servizi Sociali), che sono inquadrabili in diverse professionalità: Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Psichiatri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali
- Contatto diretto con l'utenza tossicodipendente (maggioresenni e minorenni) attraverso:
 7. Partecipazione osservativa a colloqui terapeutici individuali
 8. Partecipazione osservativa a gruppi terapeutici a indirizzo cognitivo-comportamentale e tematici
 9. Somministrazione, supervisionata dal tutor, di strumenti psicometrici e sociometrici, analisi dei dati e delle informazioni raccolte (SCID-2, MMPI-2, YSQ, 9-AP)
 10. Partecipazione attiva alla vita quotidiana della Comunità Terapeutica, al fine di osservare i comportamenti dell'utenza e l'inserimento nella vita di comunità, nonché conoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza tossicodipendente
- Utilizzo degli strumenti di documentazione, verbalizzazione, passaggio di consegne e compilazione cartella terapeutica
- Utilizzo della documentazione di audit clinico, analisi dei dati e della documentazione raccolta.

4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Inizialmente il tirocinante verrà inserito nell'attività quotidiana in affiancamento al tutor e all'equipe in attività di osservazione, ascolto, conoscenza struttura e lettura documentazione. Da subito è prevista la partecipazione all'equipe e agli scambi quotidiani di comunicazione tra gli operatori. Progressivamente le attività del tirocinante si svilupperanno da osservazione ad affiancamento fino ad arrivare a svolgere alcune attività in autonomia, previa preparazione con il tutor e con feed-back successivo. Fondamentale sarà la disponibilità-capacità del tirocinante di mettersi in gioco nella relazione anche informale con l'utenza e di farsi verificare in relazione agli eventuali vissuti che ne conseguiranno. Si prevede la sperimentazione diretta della vita di comunità attraverso il contatto diretto con l'utenza, la partecipazione alle attività quotidiane e terapeutiche con la supervisione del tutor.

Il Tirocinante non sarà ovviamente mai lasciato solo e potrà fare riferimento non solo al tutor designato, ma anche all'equipe multiprofessionale degli operatori presenti nella struttura in cui sarà inserito.

Al tirocinante sarà chiesto di verbalizzare e documentare le diverse azioni cui prenderà parte e gli elaborati saranno verificati direttamente dal responsabile del settore.

Il tirocinante potrà inoltre liberamente chiedere in qualunque fase della sua esperienza eventuali colloqui di chiarimento e/o verifica del proprio apprendimento al tutor e/o al responsabile del settore.

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA'** PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine dell'esperienza formativa, il tirocinante dovrebbe aver appreso:

- Significato e modalità di partecipazione attiva al lavoro d'equipe
- Capacità di confronto aperto e diretto con i colleghi e disponibilità alla messa in discussione
- Conoscenza e capacità di riconoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza accolta in Comunità
- Conoscenza dei principali servizi e istituzioni di riferimento (Servizio Minori del Comune di competenza, Procura presso Tribunale per i minorenni di Bologna, Ufficio Minori Questura di Bologna, Servizi Ausl di competenza, NPIA, Spazio Giovani)
- Capacità di distinguere i differenti livelli di intervento a seconda degli obiettivi terapeutici più appropriati in relazione alla storia e alle osservazioni con le singole utenti, per la stesura condivisa del PEI
- Importanza dell'integrazione tra lavoro sul comportamento e lavoro sui vissuti
- Importanza, in particolare in un contesto residenziale, di imparare a modulare la propria relazione con l'utenza tra dimensione affettiva e dimensione educativa-terapeutica
- Capacità di utilizzare l'osservazione della quotidianità e delle dinamiche relazionali come strumento educativo-terapeutico
- Sviluppo di competenze relazionali necessarie per accogliere i bisogni delle utenti e per progettare e attuare interventi di sostegno psicologico
- Competenze e strumenti, e conoscenza del quadro metodologico di riferimento, per sviluppare interventi di sostegno psico-educativo alla persona e alla famiglia
- Capacità di lettura in ottica sistemica dei contesti semplici e complessi per progettare interventi di gruppo, di comunità avendo cura del processo
- Capacità di tenere corretta documentazione delle attività svolte
- Competenze rispetto all'interpretazione dei risultati dell'intervento professionale.

- 2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Conoscenza e verifica delle motivazioni e delle aspettative dello studente rispetto al tirocinio
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e alle supervisioni sui casi
- Partecipazione agli incontri di carattere organizzativo della struttura con le utenti
- Inserimento graduale, in affiancamento ad operatore esperto, nelle attività caratterizzanti la presa in carico dell'utente e il periodo di osservazione precedente alla stesura del PEI
- Graduato inserimento nei gruppi di verifica e nei gruppi tematici, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Graduato inserimento negli incontri con i familiari, previo accordo con il tutor e il responsabile di struttura, per osservazione e registrazione attività
- Possibile partecipazione, su consenso dell'utente, ai colloqui individuali settimanali in affiancamento all'operatore e/o al tutor

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- Osservazione attiva e partecipazione diretta alle attività dei settori lavorativi, laboratoriali, di studio e di gestione del tempo libero e delle responsabilità personali con cui è organizzata la giornata in Comunità
- Contatto diretto con l'utenza al fine di osservarne i comportamenti, l'inserimento nella vita in comunità e discuterne nell'ambito degli incontri di equipe multiprofessionale
- Conduzione laboratori creativi ed espressivi anche proposti dal tirocinante stesso
- Attività di riabilitazione sociale (accompagnamento in uscite esterne alla struttura)
- Svolgimento di attività funzionali al progetto individuale dell'utente; back office, contatti di rete, passaggi di consegne, registrazione dati, organizzazione uscite, incontri e attività
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative ed eventi dell'organizzazione
- Partecipazione attiva ad eventuali ricerche, rilevazioni, studi richiesti dall'organizzazione

3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà apprendere le competenze individuate ed accrescere la sua autonomia professionale tramite:

- lavoro in equipe multiprofessionale, per la progettazione e la verifica dei percorsi individualizzati e personalizzati delle utenti, anche con incontri realizzati insieme agli operatori dei vari Servizi di riferimento (Servizi sociali e Tutela Minori)
- Contatto diretto con l'utenza attraverso:
 1. Partecipazione osservativa a colloqui individuali
 2. Partecipazione osservativa a gruppi tematici
 3. Partecipazione osservativa e collaborativa alle attività previste in fase di presa in carico e dimissione dalle modalità di ingresso e dimissione, anche per quanto concerne il lavoro di rete con i Servizi e la compilazione della documentazione (cartella utente, PEI, regolamenti, patti ecc)
 4. Partecipazione attiva alla vita quotidiana della Comunità, al fine di osservare i comportamenti dell'utenza e l'inserimento nella vita di comunità, nonché conoscere le principali caratteristiche psicologiche e comportamentali dell'utenza
- Utilizzo degli strumenti di documentazione, verbalizzazione, passaggio di consegne e compilazione cartella terapeutica
- Utilizzo della documentazione di audit clinico, analisi dei dati e della documentazione raccolta.

4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Inizialmente il tirocinante verrà inserito nell'attività quotidiana in affiancamento al tutor e all'equipe in attività di osservazione, ascolto, conoscenza struttura e lettura documentazione. Da subito è prevista la partecipazione all'equipe e agli scambi quotidiani di comunicazione tra gli operatori. Progressivamente le attività del tirocinante si svilupperanno da osservazione ad affiancamento fino ad arrivare a svolgere alcune attività in autonomia, previa preparazione con il tutor e con feed-back successivo. Fondamentale sarà la disponibilità-capacità del tirocinante di mettersi in gioco nella relazione anche informale con l'utenza e di farsi verificare in relazione agli eventuali vissuti che ne conseguiranno. Si prevede la sperimentazione diretta della vita di comunità attraverso il contatto diretto con l'utenza, la partecipazione alle attività quotidiane e educative con la supervisione del tutor.

Il Tirocinante non sarà ovviamente mai lasciato solo e potrà fare riferimento non solo al tutor designato, ma anche all'equipe multiprofessionale degli operatori presenti nella struttura in cui sarà inserito.

Al tirocinante sarà chiesto di verbalizzare e documentare le diverse azioni cui prenderà parte e gli elaborati saranno verificati direttamente dal responsabile del settore.

Il tirocinante potrà inoltre liberamente chiedere in qualunque fase della sua esperienza eventuali colloqui di chiarimento e/o verifica del proprio apprendimento al tutor e/o al responsabile del settore.